



# Invito alla partecipazione

## Elezioni Regionali Emilia-Romagna 2020





## UN INVITO ALLA PARTECIPAZIONE

Il 26 gennaio 2020 si voterà per eleggere il presidente e i consiglieri della Regione Emilia-Romagna. **La cooperazione**, che, unica forma economica a prevederlo, **ha nella partecipazione uno dei fondamenti del proprio fare impresa, invita le socie e i soci a votare.** È un esercizio di **democrazia** e uno degli strumenti attraverso i quali una comunità esprime la propria volontà di **stare insieme**, pur nella diversità degli orientamenti politici, **unita nei valori definiti dalla Costituzione.**

Le istanze di **mutualità, solidarietà, giustizia sociale, efficienza, partecipazione e democrazia** fanno parte dell'**identità cooperativa** e della **storia**, dei **caratteri culturali, umani e sociali** dell'Emilia-Romagna. Siamo **attori responsabili della crescita sociale ed economica. L'Emilia-Romagna non è immaginabile senza la cooperazione.** La cooperazione è protagonista per il settore dei servizi alla persona, nei quali svolgiamo un ruolo imprescindibile, nell'agroalimentare, nel credito, nei servizi, nell'assicurativo, nella grande distribuzione, nelle manifatture, cultura, turismo. In tutti questi ambiti **la cooperazione svolge un ruolo di primo piano** contribuendo a mantenere alta la coesione sociale e il confronto. **Il cuore delle cooperative sono le persone.**

Nel corso della crisi le cooperative hanno **continuato a investire**, difendendo il **lavoro**, il **reddito** dei soci e il **potere d'acquisto** delle famiglie; siamo cresciuti in termini di **occupazione: +27.390 addetti dal 2008 al 2019**, una **crescita del 12,5%** nettamente superiore al 3,5% registrato dal totale delle imprese regionali e contribuiamo al **PIL per circa il 10%** del totale regionale. **Per questo e per le 240.000 persone che lavorano nella cooperazione, chiediamo a tutte le forze politiche attenzione** e un riconoscimento che si evidenzia anche attraverso l'adozione di specifici strumenti **di sostegno alla cooperazione.**

In questi anni la regione Emilia-Romagna è cresciuta e si è affermata contribuendo a portare il nostro territorio e le nostre comunità **ai primi posti in Italia e in Europa dal punto di vista sociale ed economico.** I tratti della profonda crisi che attraversa il Paese e che segnano un incremento complessivo della produzione poco al di sopra dello zero, rischiano tuttavia di produrre ricadute negative anche nelle realtà più solide.

**La prossima legislatura si presenta pertanto impegnativa:** occorre consolidare le performance ottenute, dare efficacia ai provvedimenti assunti (dalla legge sull'economia circolare, alla legge sul contenimento del consumo

del suolo...), incrementare e innovare gli interventi sul welfare, dar corso a interventi a tutela e salvaguardia del territorio, mantenendo **costantemente alta l'attenzione sulla qualità del lavoro e sull'occupazione.**

Auspichiamo che anche nella prossima legislatura possano trovare **conferma forme di coinvolgimento e partecipazione delle parti sociali ai processi decisionali** e alle principali scelte che la Regione sarà chiamata ad assumere, nella profonda convinzione che i corpi intermedi, com'è accaduto attraverso il **Patto per il lavoro**, possano portare positivi contributi per il perseguimento della crescita e dello sviluppo.

Ci auguriamo che le forze che si candidano alla presidenza vogliano **dare continuità** alle politiche regionali tenendole **strettamente ancorate al contesto europeo**. Un'Europa da riformare, che sia più attenta all'**equità sociale** e agli investimenti, in particolare attraverso la **green economy**, come annunciato dalla presidente della Commissione **Ursula von der Leyen** nel presentare le linee della Commissione al Parlamento europeo. E che **riconosca**, in un quadro di pluralismo delle forme di impresa, un **ruolo particolare alla cooperazione**, alla nostra capacità di organizzare dal basso il lavoro e le filiere produttive.

Condividiamo quanto è stato realizzato nel sostegno alla fragilità e nei servizi alla persona. Su proposta della cooperazione è stato definito un sistema di **accreditamento** che consente di non ricorrere a gare al massimo ribasso per quanto riguarda servizi destinati a anziani e disabili e all'infanzia.

La cooperazione, assieme alla Regione si pone l'obiettivo di far sì che il **lavoro sia sempre più di qualità**, a partire dalla **sicurezza nel e del posto di lavoro e dalla valorizzazione del ruolo delle donne**, per toccare la questione delle **retribuzioni** che devono essere tali da consentire a ogni persona e a ogni famiglia di vivere con tranquillità e investire sul proprio futuro.

Come di consueto in occasione delle scadenze elettorali, inviteremo le candidate e i candidati al **confronto** sulle **proposte** e sui **valori** che stanno alla base del movimento cooperativo.

## I NOSTRI VALORI

1. L'Alleanza Internazionale delle Cooperative definisce la cooperativa come *una **organizzazione volontaria aperta a tutte le persone** in grado di utilizzarne i servizi offerti e desiderose di accettare le responsabilità connesse all'adesione, senza alcuna discriminazione sessuale, sociale, razziale, politica o religiosa.* Per questo la cooperazione adotta il principio delle **porte aperte**.
2. Le cooperative, spesso in vita da decine di anni, alcune centenarie, sono patrimonio dei soci e delle socie e **passano di mano di generazione in generazione** riflettendo nella loro composizione **i mutamenti sociali e demografici**. Assieme alla base sociale cambiano anche i gruppi dirigenti: **idee e stili di vita nuovi e diversi** si alternano alla guida delle cooperative; è anche **grazie a questo processo di continua trasformazione** che le cooperative stanno al passo con i mutamenti dei processi produttivi, dei mercati e del contesto sociale nel quale e col quale vivono e operano.
3. Il **patrimonio** delle cooperative è indivisibile. Ogni generazione consegna a quelle che le sostituiranno **imprese solide** in grado di affrontare i momenti critici attingendo, se necessario, dal patrimonio accumulato. **La cooperazione guarda oltre la quotidianità tanto dal punto di vista economico, quanto da quello ambientale** e vuole affidare alle generazioni future un pianeta nel quale si viva in modo sano, di qualità, rispettoso delle altre forme di vita. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'**Agenda 2030** dell'ONU, sono sempre più **parte integrante del nostro modo di fare impresa**.
4. Nelle cooperative i soci **destinano gli utili agli scopi sociali: sviluppo** della cooperativa, possibilmente creando delle **riserve**, parte delle quali devono essere **indivisibili**; erogazione di **benefici** per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa stessa; sostegno ad altre attività, in particolare a favore della **comunità** dove sono insediate. Le cooperative italiane, inoltre, **devolvono il 3% degli utili** a un fondo che viene utilizzato per sviluppare nuove forme di cooperazione e per sostenere lo sviluppo delle cooperative. Si esprime anche così il **mutualismo** e la **solidarietà** tra cooperative e tra operatori. **Non agiamo perché vinca il più forte, ma per fare in modo che il più forte aiuti chi è più debole.**

5. **Una testa, un voto:** questo principio esprime il fondamento **egualitario** che contraddistingue la cooperazione da altre forme di impresa. Ogni socia e ogni socio **hanno lo stesso valore** nel momento in cui si deve decidere sulla vita della cooperativa, si tratti dell'approvazione del bilancio, della nomina dei gruppi dirigenti o di altre scelte fondamentali. Le cooperative rappresentano concretamente **l'aspirazione a una società dove le differenze non siano fonte di discriminazione, ma di arricchimento reciproco e di uguaglianza.**

È a partire da questi valori che la cooperazione emiliano-romagnola ha elaborato una serie di idee e proposte da sottoporre alle candidate e ai candidati alla presidenza della Regione.